GRAZIA CASA

GRAZIA CASA.IT
Italia € 4 | DICEMBRE 2014
| N°12 mensile
MONDADORI

Case dal mondo

Torino
Val Badia
Parigi
Anversa

People

Ron Gilad
Giulio Iacchetti
Franco Moschini

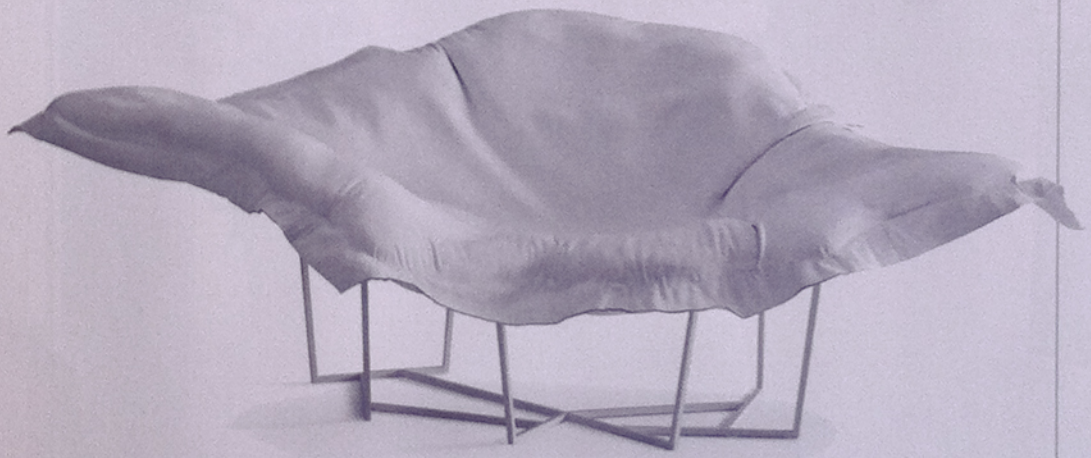
METTIAMO SU CASA

Speciale regali

100% COCOON

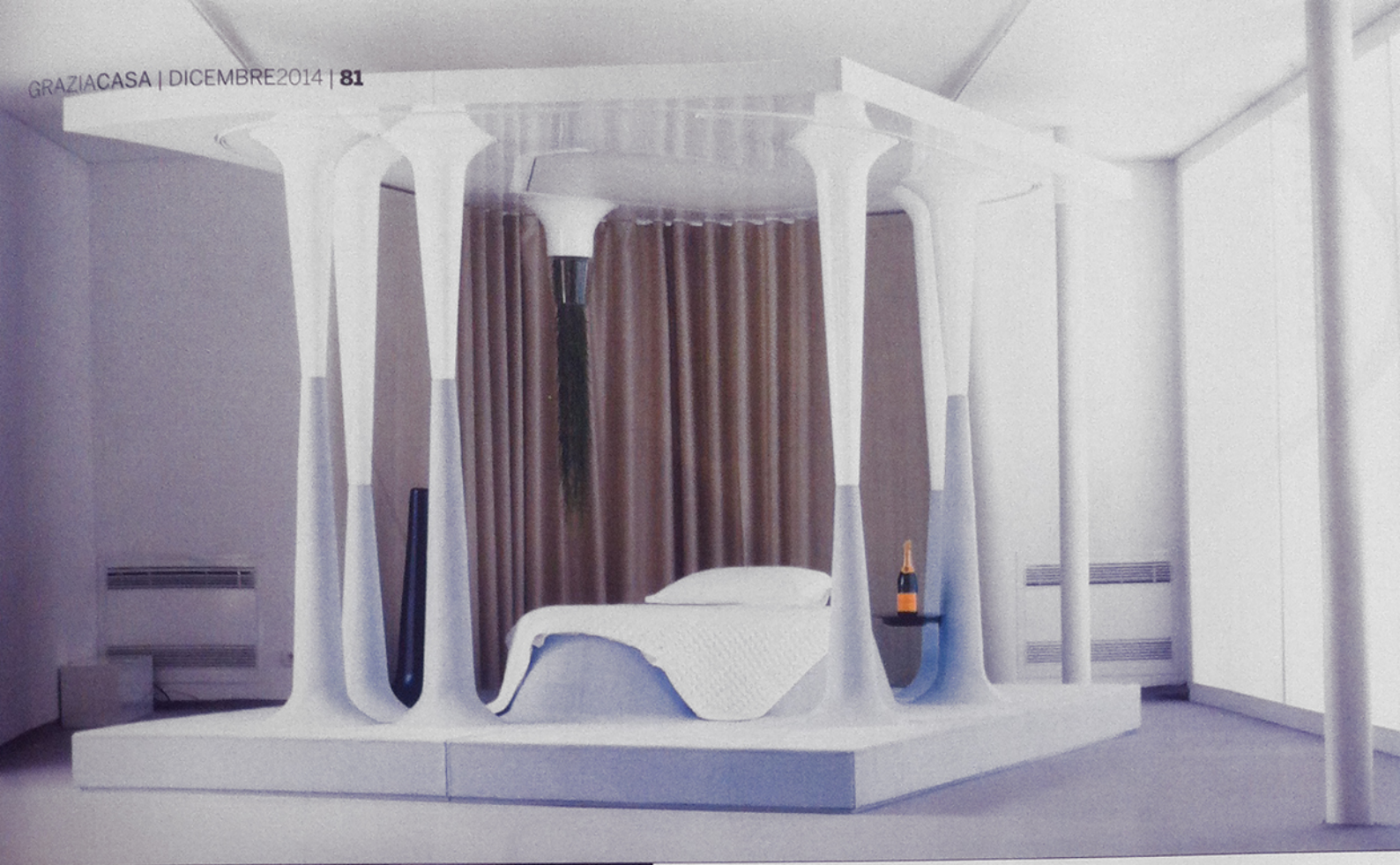
Il designer francese Mathieu Lehanneur e la sua collezione ideale di "sensazioni avvolgenti"

di **Valentina Raggi**

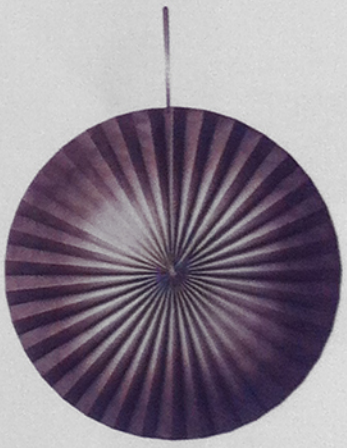


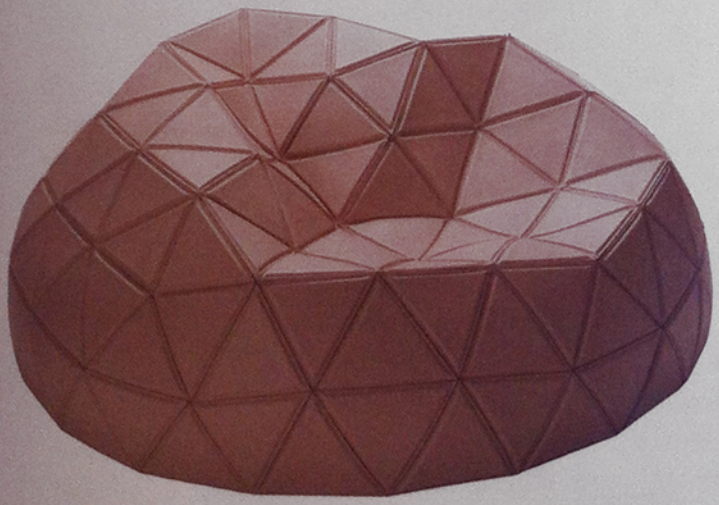
Mathieu Lehanneur Designer francese, 39 anni (sopra), ricerca nuove forme di relazione tra l'uomo e l'oggetto, sin dal suo progetto di laurea (oggi nella collezione del MoMA). Firma arredi, accessori, architetture e locali pubblici, come l'Electric a Parigi. Ha collaborato con Issey Miyake, Christofle, Cartier, Poltrona Frau, Nike, Audemars Piguet. *Foto Anne Deniau*
Chaise-longue Wallace La firma Jean-Marie Massaud per Poliform (a lato). «Sembra levitare: credo che presto arriveremo a ottenere una totale sospensione nell'aria degli oggetti».
Mobile Segreto Ron Gilad per Molteni&C (in basso). «È uno scrittoio, ma anche un guscio. Mi ricorda le sculture di Haim Steinbach».

Dall'inizio della sua carriera Mathieu Lehanneur indaga nuovi modi di relazionarsi con luoghi e oggetti, con un'attenzione particolare, antropologica, quasi epidermica, alle sensazioni suscitate dai suoi lavori. Mescola così design, arte e scienza in progetti, alla fine, molto umani. Il tema della sua collezione dei sogni è, non a caso, il *cocooning*, quella sensazione di "bozzolo", avvolgimento, calore che ci coccola e che lui sostiene sia una delle basi del buon design. Lehanneur si è fatto conoscere con progetti come Andrea, un purificatore dell'aria sviluppato con tecnologie della NASA e oggi nella collezione permanente del MoMA, e un baldacchino hi-tech per l'Hôtel du Marc di Veuve Clicquot Ponsardin a Reims, studiato con lo specialista di ipnosi e problemi del sonno Alain Nicolas, al primo posto nella sua collezione ideale di pezzi confortevoli. Nella lista inserisce anche il suo pouf Bucky's Nightmare,



| Once Upon a Dream Letto-installazione di Lehanneur per l'Hôtel du Marc di Veuve Clicquot Ponsardin a Reims (sopra). «Riecheggia le fiabe ma è hi-tech, permette di selezionare le luci, che si fanno sempre più soffuse per favorire il sonno». **| P-Wall** Parete morbida (a sin.) dello studio Matsys, esposta al MoMA di San Francisco nel 2011. «È un omaggio al grande architetto spagnolo Miguel Fisac (1913-2006)». **| Färgton** Di Ikea (a destra): «È un decoro grafico ma ricorda anche un sole. Rilassante». **| Bucky's Nightmare** Un pouf in pelle (sotto), in limited edition che sembra un solido geometrico «ma in realtà è soffice e confortevole», dice Lehanneur che lo ha disegnato pensando ai bambini.





che ricorda un rendering geometrico ma è invece avvolgente e soffice. Tra i colleghi cita Jean-Marie Massaud perché con la chaise longue Wallace riesce a dare la sensazione di levitare, e Ron Gilad che con lo scrittoio Segreto ha creato un arredo che rende al meglio l'idea di intimità e privacy. Poi passa da Matsys (studio fondato dal designer e docente hi-tech di San Francisco, Andrew Kudless) che con un muro di simil-schiuma crea un ambiente soft, fino a una nuova decorazione di Ikea, una semplice e poetica sfera in carta. Mathieu ha appena inaugurato il Café ArtScience a Boston, un concept store a metà strada tra le università MIT e Harvard, e presenta ad Art Basel Miami (4-7/12) un espositore per Audemars Piguet come un enorme minerale che pende dal soffitto. «Sarò a Milano per il Salone del Mobile, ma non posso ancora dare anticipazioni!», aggiunge. Lo aspettiamo. ●●